



Ct. Distr. Comune

Località

Data/Operatore

TI

02

Ludiano

Ludiano

2. Stesura

10.90/vic

Poscritti

1. Stesura

10.88/vic

☒ rilevato

o visitato, non rilevato

o insediamento disperso, solo accennato

## Sviluppo dell'insediamento

Relazioni storiche e spaziali fra i principali perimetri edificati, gruppi edilizi, intorno ed elementi singoli; conflitti; indicazioni particolari per la conservazione

Comune e parrocchia indipendente Ludiano è menzionato nel 1351 quale "vicinanza" appartenente alla "fagia de subtus" o di Malvaglia. Antiche forme del nome sono Luguayano nel 1351, Lugliano nel 1357, Lugutiano nel 1375, Luglianum nel 1567. Insieme a Semione condivideva dei terreni, sul territorio di Ludiano fu innalzato il castello di Serravalle di cui rimangono alcune testimonianze.

La chiesa dedicata a San Secondo è citata nel 1293, l'edificio attuale (E 1.1.15), un imponente struttura barocca, è stato ultimato intorno al 1780. Opera del capomastro Giuseppe Lepori di Sala Capriasca è ornata dentro e fuori da stucchi raffinati, la facciata neoclassica culmina in un frontone ed è ritmata da coppie di pilastri corinzi. L'edificio ecclesiastico col camposanto si trova in posizione rialzata rispetto alla strada comunale alla quale è legato tramite una scalinata monumentale conclusa da due imponenti querce.

Economicamente il paese si basava sulla coltivazione della vite, dei campi e l'allevamento, ad Ovest del nucleo s'innalzano estesi boschi di castagno risorsa non trascurabile nell'antica economia agricola.

Situato sulla sponda destra della bassa Val di Blenio a 480 msm il villaggio è collegato a Sud con Semione e a Nord con Motto dove la strada della sponda destra si ricongiunge alla cantonale del Lucomagno che percorre il lato sinistro del fondovalle.

Esposto ad Est il nucleo è posto sul primo gradino glaciale della valle, a Nord si estende la pianura alluvionale bonificata di Dongio mentre in basso a circa cento metri di dislivello si allungano i piani di Malvaglia e Semione conclusi dalla Buzza di Biasca.

./.

## Qualificazione

### Termine di confronto

o città

☒ villaggio

o borgo

o frazione

o villaggio urbanizzato

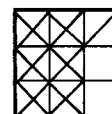
o caso particolare

qualità della situazione

qualità spaziali

qualità storico-arch

ulteriori qualità



### Valutazione dell'insediamento nell'ambito della regione

Villaggio sulla sponda destra della bassa Val di Blenio tra Semione e Motto posto ai piedi delle pendici del Matro. Strutturato in diversi gruppi edilizi di carattere rurale Ludiano è situato in un contesto naturale che per le sue caratteristiche topografiche mette in risalto le qualità contadine del paesaggio costruito.

Elementi naturali quali il bosco che ricopre il fianco della montagna a cui si accostano i gruppi edilizi diventa uno scenario che impone la sua presenza definendo in modo particolare le parti coltivate e quelle edificate.

Le superfici vignate che compenetrano i contorni del nucleo diventano estensione della sostanza edilizia.

La presenza di percorsi originali come le scalinate o tratti in acciottolato

./.

**Sviluppo dell'insediamento** (continuazione)

Ludiano è in parte appoggiato sopra un rilevante franamento che in tempi remoti ha ostruito la valle. Le case si estendono dalle pendici della montagna al franamento in una zona naturale le cui qualità paesaggistiche di rilievo offrono soluzioni diverse nella disposizione dei gruppi edilizi. La forte topografia condiziona e valorizza la disposizione dei nuclei tradizionali mentre lungo la strada si assiste allo sviluppo ottocentesco (P 1) e alle edificazioni più recenti.

Nuove costruzioni hanno purtroppo parzialmente occupato i bei vigneti e pergolati che si estendono a Sud dell'abitato (I-OR II).

Sulla carta Siegfried del 1872 e del 1912 i contorni del villaggio appaiono simili agli attuali, di grande rilevanza la superficie vignata. Un insediamento alto sopra il villaggio, Selvapiana o Sülapiëna (0.0.41), sembra di maggiore consistenza rispetto alla attuale situazione.

Avvicinandosi al villaggio da Motto si percorre un piano agricolo (I-DE III) che s'incunea nel fianco della montagna. Il lieve dosso sul quale s'innalzano una vistosa villa signorile (E 1.0.1) e la parrocchiale di San Secondo (E 1.1.15) definisce un anfiteatro prativo sovrastato da un gruppo di case contadine (G 0.4) caratterizzato da una costruzione ottocentesca dotata di un importante portico ad arcate sovrastato da una terrazza che funge da basamento dell'edificio (0.3.26). Posto in primo piano sul fronte del piccolo gruppo edilizio il volume ottocentesco domina le pergole che si abbassano verso il prato.

La strada comunale prosegue piana davanti alla chiesa, dopo aver superato due volumi ottocenteschi innalzati ai lati opposti della via (E 1.0.2-E 1.0.3) tra cui quello a conclusione della scalinata che scende da San Secondo è la casa comunale recentemente ristrutturata, continua in direzione di Semione delimitando a monte il territorio definito dal fianco boscoso della montagna in cui sono situate le diverse parti che compongono la struttura piuttosto disarticolata del villaggio.

I terreni compresi tra strada e montagna hanno pendenza diversa. Sopra un dosso sorgono le case del nucleo tradizionale (P 2), il fronte costruito degrada a Sud verso i vigneti (I-DE I). In alto addossato al bosco si concentra un gruppo di vecchie case, cascine e stalle (G 0.2) che si congiunge al gruppo delle cantine e dei grotti (2.0.19) sovrastanti il nucleo tradizionale.

Intorno ad una via laterale perpendicolare alla comunale è insediato un terzo gruppo di case e cascine (G 0.3) seguito poco più in alto da un gruppetto

./.

**Qualificazione** (continuazione)

tra mura in pietra mettono in risalto le qualità spaziali di una sostanza edilizia dalla composizione e qualità scostanti dove tra le costruzioni contadine tradizionali vengono ad inserirsi elementi ottocenteschi di diverso disegno.

Dal profilo storico-architettonico va menzionato lo sviluppo ottocentesco attorno alla strada comunale, benchè il contesto edilizio sia di scarsa qualità spaziale e di poca aggregazione architettonica alcuni singoli elementi si distinguono particolarmente. La villa borghese all'estremità Nord del nucleo, il complesso ecclesiastico di San Secondo.

Di particolare qualità il gruppo dei grotti nascosto in alto al paese tra roccie e vecchi castagni.

**Sviluppo dell'insediamento** (continuazione)

minore dalla sostanza edilizia piuttosto scomposta (0.0.31); entrambi occupano il pendio vignato esteso oltre l'abitato (I-OR II). Attorno alla comunale s'innalzano numerosi edifici di disegno ottocentesco (P 1) mentre a valle il territorio degrada sull'antico franamento ricoperto da boscaglia.

All'altezza del municipio (E 1.0.3) una viuzza si stacca dalla comunale per salire verso il nucleo tradizionale (P 2) definendone il limite verso Nord. Inoltrandosi nella sostanza edilizia contadina si spinge nelle parti più a Sud per scendere verso le vigne (I-DE I) e gli altri gruppi edilizi rurali (G 0.3). Una ripida e lunga scalinata dal fondo sconnesso in acciottolato si arrampica tra le case (2.0.20) verso i grotti (2.0.19) che occupano una posizione rialzata sul pendio affondati nel bosco di castagni. La parte bassa del dosso è occupata da una villa eclettica d'inizio secolo (2.0.17) circondata da giardino e da mura in pietra che delimitano una via in acciottolato che si alza verso il nucleo.

Il tessuto edilizio è costituito da case in pietra con tetto a due falde ricoperte in piode, i ballatoi in legno si proteggono sotto gli spioventi rivolti a Sud o ad Est. Tra le case s'inseriscono piccoli orti terrazzati o cintati da mura in pietra viva che concorrono a definire una struttura talvolta allentata ma spazialmente di qualche interesse. Non mancano alcune ristrutturazioni insoddisfacenti come una casa in posizione di primo piano sul dosso (2.0.18) o svariati rimaneggiamenti, tuttavia il contesto appare relativamente omogeneo arricchito da alcune case contadine di un certo pregio (2.0.17).

Non si può invece affermare che la parte del villaggio sviluppatasi attorno al percorso della strada comunale abbia caratteristiche strutturali e spaziali ordinate ed omogenee. La parte ottocentesca del paese (P 1) è infatti una addizione di episodi piuttosto slegati tra loro. Sul territorio che si estende ad Est (I-OR IV) leggermente depresso rispetto alla quota della strada sorgono numerose nuove costruzioni in apparente disordine assolutamente slegate dal contesto edilizio preesistente.

A metà della struttura allungata che dopo il gruppo ecclesiastico (G 1.1) presenta diversi compatti volumi ottocenteschi sgranati ed appoggiati ai lati della via, si allarga un grande spiazzo (1.0.13) delimitato da capannoni prefabbricati e da autorimesse. Questo spiazzo in diretto contatto con un piccolo gruppo tradizionale (G 0.3) dove la sostanza edilizia ben conservata e spazialmente ben definita presenta alcune case di pregio con le parti superiori in legno, è molto deturpante.

Più a Sud s'innalzano ancora diverse costruzioni databili attorno all'inizio del secolo tra cui la "Villa Brighton" (E 1.0.9) un prezioso villino a struttura simmetrica, un rilevante corpo edilizio innalzato sul ciglio della strada, rinnovato da poco, (1.0.10) ed ancora un volume ottocentesco arretrato (1.0.11); sul lato a monte della comunale una palazzina d'inizio secolo al margine delle superfici vignate (I-OR II) nelle quali sono sorte numerose case recenti ospitava la "trattoria Beltrami".

In fondo al paese sorge un curioso assembramento di costruzioni artigiane con piccoli cortili su cui si aprono delle botteghe (0.0.42), da questo gruppo di case prende avvio un sentiero che conduce al ponte per Malvaglia.

**Sviluppo dell'insediamento** (continuazione)

Nei vigneti a Sud del villaggio (I-OR II) oltre alle case monofamigliari che si sono mescolate alle cascine in pietra che dovevano servire le attività agricole si contano due palazzine plurifamigliari particolarmente deturpanti (0.0.34 e 0.0.38) situate nel mezzo del piano. Al piede del fianco della montagna un gruppetto di cascine situato al di là di un torrentello si affaccia sulle vigne seminascosto dal bosco (0.0.35).

Nella campagna estesa a Nord del villaggio s'innalza isolata in vicinanza di Motto la chiesa di S. Pietro (0.0.39) detta popolarmente "la chiesa pagana".

Oltre alle indicazioni generali per la conservazione contenute nella Scheda-L e nella Scheda Spiegazione del piano di rilievo, vanno osservate le seguenti indicazioni particolari:

-In numerosi villaggi della bassa Val di Blenio le vigne e le pergole che circondavano i nuclei tradizionali sono diventate superfici di sfruttamento edilizio con grave danno per le caratteristiche dei villaggi.

Nelle vigne a Sud di Ludiano (I-OR II) vanno impediti ulteriori nuove costruzioni.

-Il grande spiazzo a posteggio al centro del paese (1.0.13) con le costruzioni attigue costituisce una grave alterazione del tessuto edilizio. Il rapporto spaziale con la pregevole sostanza edilizia tradizionale vicina (G 0.3) va riveduto.

-La struttura del nucleo tradizionale si presenta talvolta allargata talvolta compenetrata dalla vite. Facilmente queste situazioni potrebbero essere sfruttate per nuove edificazioni che vanno impediti o quantomeno valutate caso per caso in relazione alla spazialità esistente.

-La ristrutturazione dei vistosi volumi ottocenteschi presenta spesso il pericolo di risultati finali in cui le superfici intonacate non offrono un risultato adeguato. Questi interventi andrebbero maggiormente controllati.

L	Ct.	Distr.	Comune	Località	Data/Operatore
	TI	02	Ludiano	Ludiano	1. Stesura 10.90/vic
Poscritti					

**Perimetri edificati, gruppi edilizi, intorno definiti, interni orientati ed elementi singoli**

	Numero	Denominazione	Categoria di rilievo Qualità spaziali Qualità storico-arch. Significato Scopo di conservaz. accennato alterante	Foto-No
P	1	Sviluppo ottocentesco frazionato lungo la strada comunale	AB / X X A	14-20,29-33
P	2	Nucleo tradizionale, case antiche relativamente compatte al centro dell'insediamento	AB X / X A	54,44,71,72
G	1.1	Gruppo ecclesiastico, parrocchiale di San Secondo isolata su un lieve promontorio	A X X X A	17,58
G	0.2	Insieme di cascine e cantine, grotti, installati sul pendio nascosti nel bosco	A X X X A	75-82
G	0.3	Piccolo gruppo contadino autonomo edifici tradizionali compatti relativamente rimaneggiati	AB // X A	22,28
G	0.4	Gruppo di case a Nord del paese, detto di "Marco"	B // X B	8,12
I-DE	I	Pendio adossato al nucleo tradizionale, coltivato a vite	ab X a	49,50,54
I-OR	II	Pianoro vignato teatro di recenti edificazioni, limitato a Sud e a monte dal pendio boscoso	b X b	39-41,47
I-DE	III	Piano agricolo a Nord del villaggio, denominato "Campagna"	a X a	4,7
I-OR	IV	"Franamento di Ludiano" dosso semiboscoso ad Est del nucleo	a X a	66
I-OR	V	Pendio boschivo, castagneti, definisce ad Ovest il paese	a X a	54
E	1.0.1	Villa signorile di disegno eclettico, posizione autonoma e dominante, probabile inizio secolo, ristrutturata	X A	10,11,57
E	1.0.2	Composto volume ottocentesco all'entrata Nord dell'abitato	X A	14,59,63
E	1.0.3	Casa comunale edificata all'inizio della scalinata che conduce a San Secondo	X A	6,65
	1.0.4	Cappelletta di percorso	o	57
	1.0.5	Edificio ottocentesco posto rialzato a monte della via in un giardino cintato da mura	o	18,19,61,62
	1.0.6	Struttura ottocentesca sul ciglio a valle della via	o	15,20
	1.0.7	Volume d'intenti ottocenteschi.	o	24
	1.0.8	Edificio recente in cattiva relazione con la via	o	
E	1.0.9	"Villa Brighton" villino borghese contenuto in un giardino cintato	X A	26,27

Poscritti

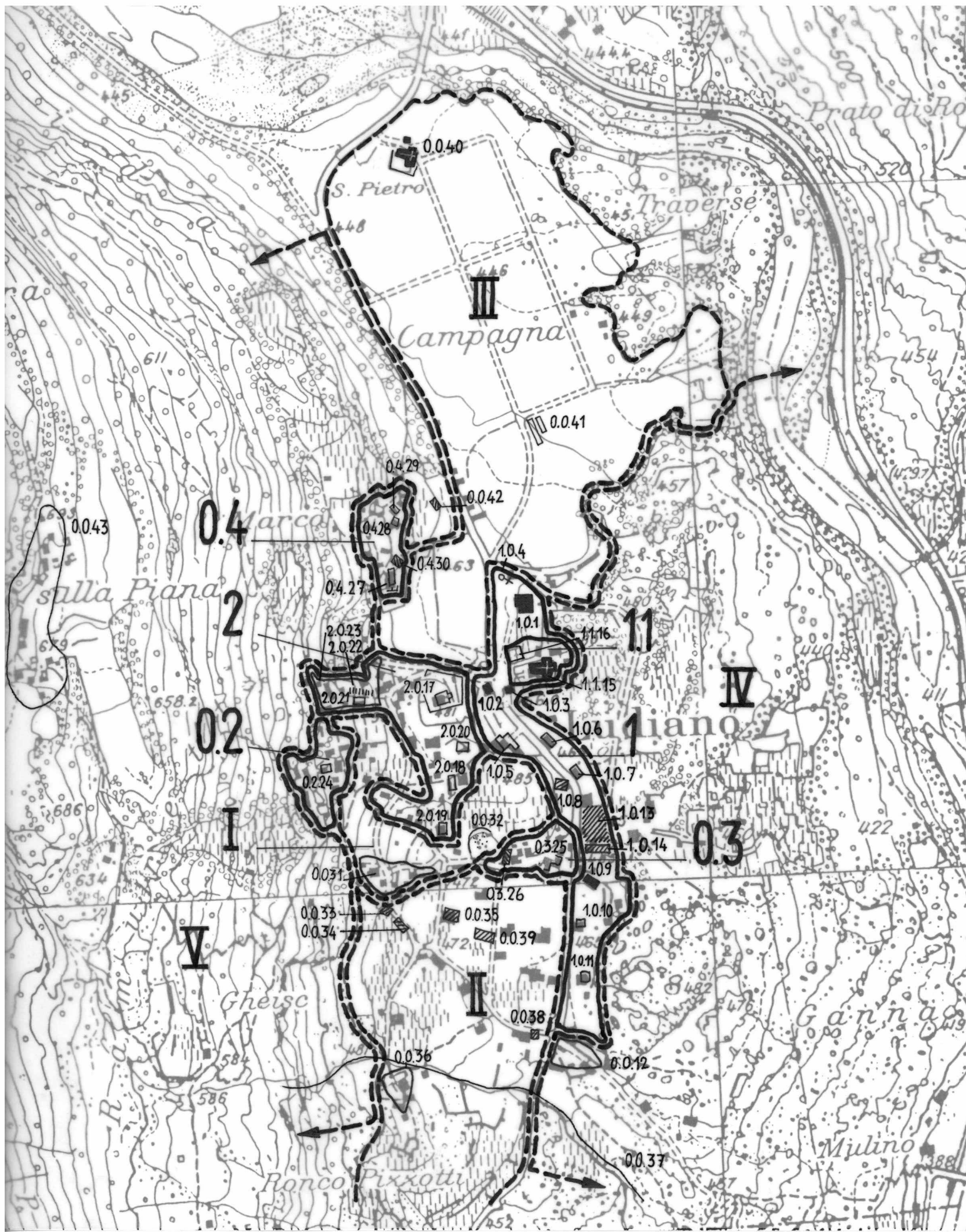
**Perimetri edificati, gruppi edilizi, intorno definiti, interni orientati ed elementi singoli**

	Numero	Denominazione	Categoria di rilievo	Qualità spaziali	Qualità storico-arch.	Significato	Scopo d. conservaz.	accennato alterante	Foto-No
	1.0.10	Voluminosa struttura ottocentesca recentemente rinnovata						o	29,30
	1.0.11	Palazzina di fine ottocento arretrata						o	32
	0.0.12	Gruppetto di case ed edifici artigiani						o	36,37
	1.0.13	Piazzale sterrato adibito a parcheggio e deposito						o	21,23
	1.0.14	Capannone allungato perpendicolare alla strada						o	21
E	1.1.15	Parrocchiale di San Secondo, menzionata dal 1293, imponente edificio barocco orientato, costruito intorno al 1780 su una collinetta, scalinata di accesso			XIA				5,9,17,58
	1.1.16	Camposanto						o	9
	2.0.17	Villa eclettica con giardino cintato						o	64
	2.0.18	Abitazione datata 1841, volume rilevante						o	49,50
	2.0.19	Casa contadina tradizionale in buona esposizione						o	49,50
	2.0.20	Ristrutturazione inadeguata attigua a case contadine						o	67
	2.0.21	Ristrutturazione di casa contadina						o	
	2.0.22	Ripida scalinata tra le case per raggiungere i grotti						o	
	2.0.23	Parte del nucleo rurale arrampicata sul pendio						o	54
	0.2.24	Costruzione recente tra vecchie case in pietra						o	75,76
E	0.3.25	Interessanti fronti contadini in pietra e legno			XIA				22,28
	0.3.26	Riattazione parziale senza considerazione per la parte contigua						o	
	0.4.27	Considerevole edificio d'inizio secolo con robusta terrazza appoggiata sul pendio terrazzato						o	8
	0.4.28	Volume ottocentesco tra cascine in pietra						o	12
	0.4.29	Struttura mista						o	
	0.4.30	Costruzione recente male inserita nel contesto edificato						o	8
	0.0.31	Gruppetto di stalle e cascine						o	48,51,52
	0.0.32	Frutteto ai piedi del pendio vignato						o	50
	0.0.33	Costruzione recente tra le vigne						o	45
	0.0.34	Occupazione indebita delle superfici vignate, pianificazione insufficiente						o	46
	0.0.35	Edificio plurifamigliare innalzato nel mezzo del piano vignato						o	
	0.0.36	Rustici, cascine						o	
	0.0.37	Rongia						o	
	0.0.38	Ampliamento insoddisfacente						o	33

\_\_\_\_\_

## Perimetri edificati, gruppi edilizi, intorno definiti, intorni orientati ed elementi singoli

[illegible]







Ct. Distr. Comune

Località

TI

02

Ludiano

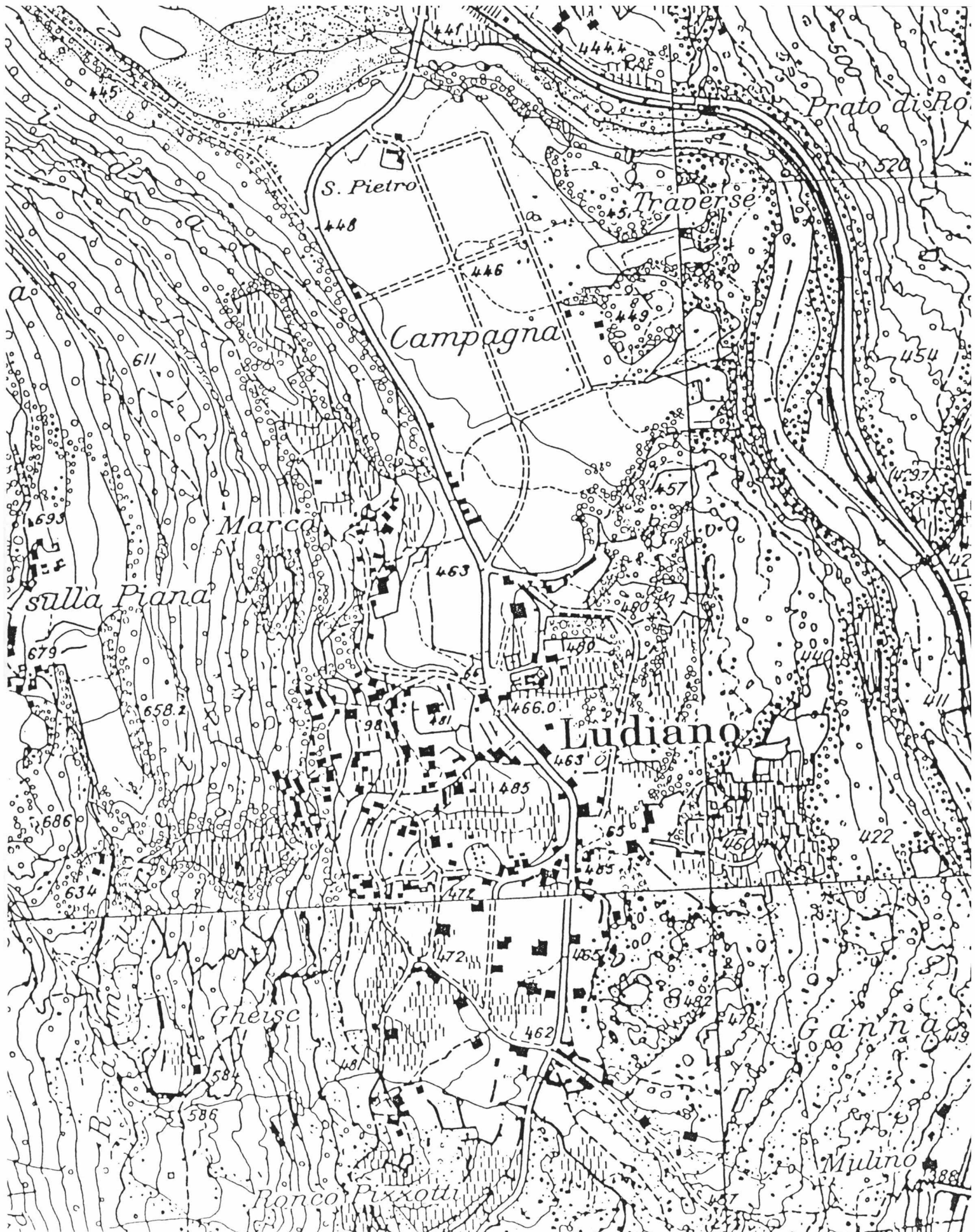
— Ludiano

1. Stesura

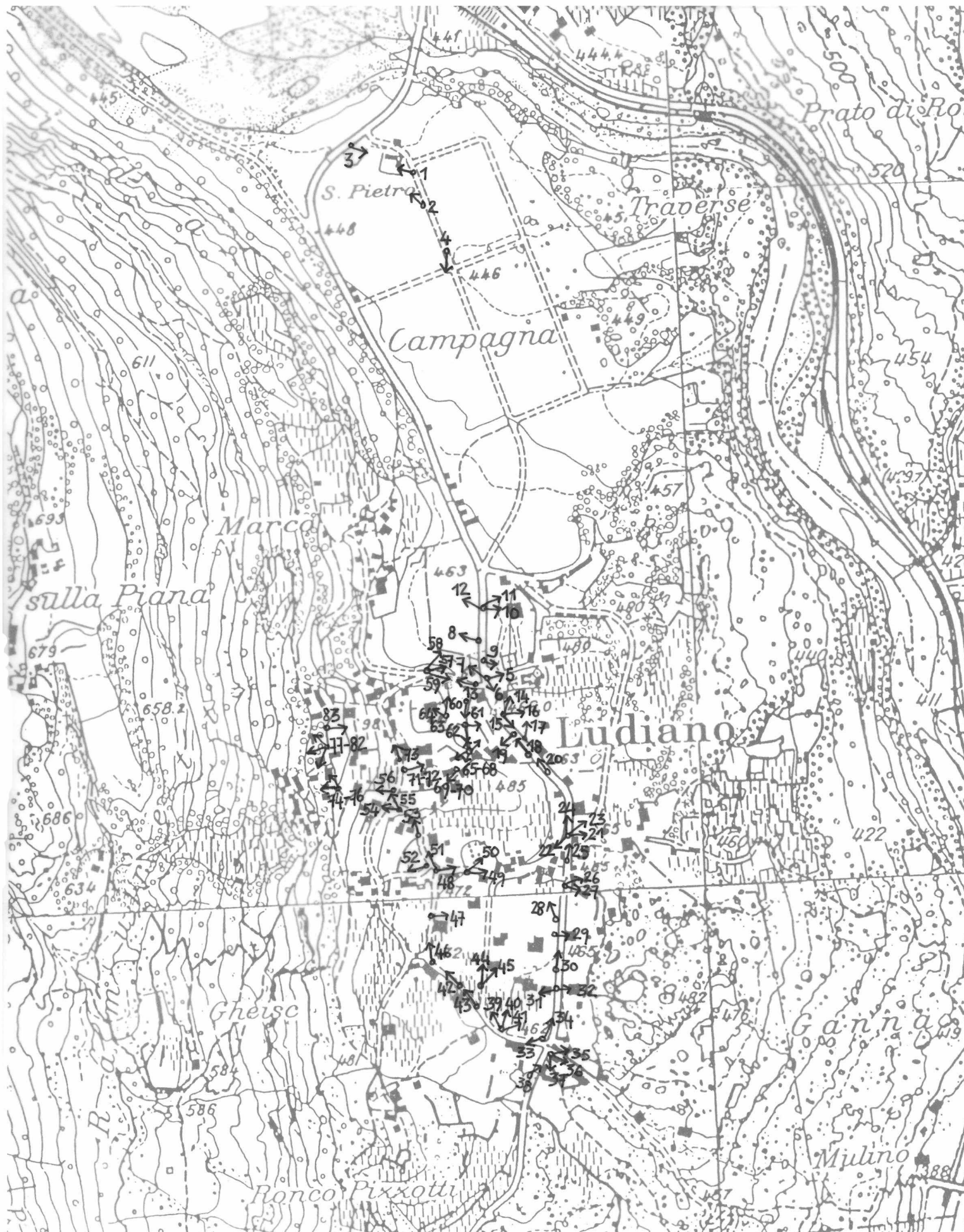
Scala 1 : 5000

Poscritti

--	--	--	--	--	--	--



--	--	--	--	--	--	--







1



7



13



2



8



14



3



9



15



4



10



16



5



11



17



6



12



18



19



25



31



20



26



32



21



27



33



22



28



34



23



29



35



24



30



36



37



43



49



38



44



50



39



45



51



40



46



52



41



47



53



42



48



54





55



61



67



56



62



68



57



63



69



58



64



70



59



65



71



60



66



72



73



79



74



80



75



81



76



82



77



83



78



84



Ct. Distr. Comune

Data

TI 02 Ludiano

Dati

1982

Poscritti

LOCALITA  
LudianoComune  
Distretto  
CantoneLudinao  
Blenio  
Ticino

\* visitato, non rilevato

\*\* insediamento disperso, solo accennato

Carta nazionale no 1273

## DATI ORL PER IL COMUNE

			Settore 1	1960	26 %	1970	12 %	1980	7 %
Abitanti	1980	253	Settore 2	1960	58 %	1970	58 %	1980	55 %
Abitanti	1970	206	Settore 3	1960	16 %	1970	28 %	1980	38 %

Aumento 1970-80 22,8 %

Indice demografico e= 1,20

Media svizzera e=1; se e è superiore a 1 lo sviluppo demografico del comune tra il 1970 e il 1980 era superiore alla media svizzera

Aumento 1960-70 - 1,0 %

Indice

Aumento 1950-60 -14,0 %

d'invecchiamento a= 0,41

Media svizzera a=1; se a è inferiore a 1 la popolazione del comune nel 1980 era invecchiata

## RACCOMANDAZIONI E ORDINANZE DI PROTEZIONE

Sulla lista della lega svizzera per la salvaguardia del patrimonio nazionale A/B  
/

Nell'inventario per la protezione dei beni culturali d'importanza naz./cant./locale  
cant.: Chiesa di San Pietro a Motto

Nel DFU

Monumenti storici sotto la protezione della Confederazione  
/

Ulteriori ordinanze di protezione

Consultare l'elenco dei monumenti storici ed artistici del Cantone Ticino  
1911-1968 e supplementi 1971-1988



Carta nazionale 1983  
Carta Siegfried 1872

